

CAGLIARI, Evasione fiscale: scoperte ricchezze detenute all'estero non dichiarate per 677mila euro

Date : 20 settembre 2018



Le Fiamme gialle al termine di due controlli nei confronti di cittadini residenti a **Cagliari** con attività finanziarie all'estero hanno scoperto ricchezze detenute all'estero ma non dichiarate.

I finanziari hanno rilevato, analizzando le movimentazioni finanziarie da e verso l'Italia, che, nelle dichiarazioni dei redditi presentate in diverse annualità, i due non avevano dichiarato importi detenuti su conti correnti bancari in Svizzera per complessivi 677.607 euro: 440mila dal 2013 al 2016 e 237.607 euro dal 2012 al 2014. Per questa omessa dichiarazione sono state comminate sanzioni, per ciascun contribuente, tra il 6 ed il 30% degli importi non dichiarati, percentuali rappresentanti il doppio di quelle ordinariamente previste (3 e 15%) in quanto gli investimenti erano detenuti in uno stato a regime fiscale privilegiato.

La legge in materia prevede che alcuni contribuenti (*persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali*), residenti in Italia, che detengono all'estero investimenti patrimoniali o attività finanziarie suscettibili di produrre reddito nel nostro Paese, devono compilare uno specifico quadro della dichiarazione dei redditi (*RW*), dedicato al monitoraggio annuale delle ricchezze detenute all'estero da soggetti residenti in Italia, e necessario per determinare le due relative imposte patrimoniali: la *Ivie* (imposta sugli immobili detenuti all'estero) e la *Ivafe* (imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero). Oggetto di tali imposte sono quindi i beni patrimoniali detenuti all'estero (ad esempio, immobili od oggetti preziosi) nonché le attività finanziarie da cui derivino redditi di fonte estera, come, ad esempio depositi e conti correnti costituiti fuori i confini italiani. (*red*)

(admaioramedia.it)